

GIUSEPPE
per grazia di Dio



SATRIANO

e della Sede Apostolica

ARCIDIOCESI ROSSANO-CARIATI
CANCELLERIA

11 MAG. 2015

77/2015

Prot. n. 77/2015

ARCIVESCOVO DI ROSSANO-CARIATI

**DECRETO DI CONFERMA CON MODIFICHE
DELLO STATUTO DEL CONSIGLIO PASTORALE VICARIALE (ZONALE) 848
E PROMULGAZIONE DEL REGOLAMENTO**

- Dovendo provvedere al rinnovo del Consiglio Pastorale Vicariale, alla luce delle indicazioni offerte nello "Statuto del Consiglio Pastorale Vicariale" pubblicato dal mio Predecessore, in data 23 maggio 2009;
- avendo ascoltato il parere del Consiglio Presbiterale in data 16 aprile 2015;
- valutato tutto quanto era da valutarsi *coram Domino*, con il presente atto

APPROVO

il testo dello Statuto del Consiglio Pastorale Zonale dell'Arcidiocesi di Rossano-Cariati così come è contenuto nello Statuto precedente con le modifiche di seguito riportate:

VECCHIO TESTO	NUOVO TESTO
I - NATURA FINALITA'	I - NATURA FINALITA'
Art. 1. Il Consiglio Pastorale Zonale (CPZ) ...	Art. 1. Il Consiglio Pastorale Vicariale (CPV)...
II - COMPOSIZIONE	II - COMPOSIZIONE
Art. 2. Il CPZ è espressione della realtà zonale, ed è composto da sacerdoti e diaconi, sia da religiosi e religiose, sia- soprattutto - da fedeli laici.	Art. 2. Il CPV è espressione della realtà vicariale, ed è composto da sacerdoti e diaconi, sia da religiosi e religiose, sia- soprattutto - da fedeli laici.
Art. 3. I Membri sono: <ul style="list-style-type: none">- I parroci e i sacerdoti con incarico pastorale nel territorio ;- I diaconi con ministero nel territorio;- Un rappresentante di ogni Congregazione o Istituto Religioso presente nella zona;- Un rappresentante di ogni associazione o movimento presente in zona.- I Segretari dei Consigli Pastorali Parrocchiali;- 3 membri per ogni CPP.	Art. 3. I Membri sono: <ul style="list-style-type: none">- I parroci e i sacerdoti con incarico pastorale nel territorio ;- I diaconi con ministero nel territorio;- Un rappresentante di ogni Congregazione o Istituto Religioso presente nella zona;- 2 laici per ogni Parrocchia designati all'interno dei CPP;- 1 rappresentante dell'Azione Cattolica designato dai Consigli Parrocchiali della Vicaria.
Art. 4. Tutti i membri del CPZ, sono nominati dall'Arcivescovo.	Art. 4. Tutti i membri del CPV, sono nominati dall'Arcivescovo. Essi siano in piena comunione con la Chiesa ed idonei all'incarico (can. 512).

III - COMPITI

Art. 5. Il CPZ:

~~Studia la realtà e opera scelte adeguate al contesto culturale, religioso e sociale; Coordina le attività della zona pastorale, soprattutto nei settori in cui è opportuna un'azione comune [quali: formazione dei catechisti; degli operatori della pastorale vocazionale; dei responsabili dei giovani; Corsi per fidanzati in vista del matrimonio; iniziative di servizio- "mense e accoglienza" Caritas; ecc.].~~

III - COMPITI

Art. 5. Compiti del CPV sono:

- a. Promuovere e sostenere le attività pastorali nelle varie parrocchie della vicaria, attuando le linee pastorali dell'Arcivescovo, sia generali che specifiche.
- b. Raccordare le proprie attività con quelle del CPD, facendo da passante tra questo e i Consigli pastorali Parrocchiali e favorendo così la convergenza sul piano pastorale diocesano.
- c. Coordinare le attività comuni della zona pastorale, soprattutto nei settori in cui è opportuna un'azione comune (es.: formazione dei catechisti, degli operatori della pastorale, e dei responsabili dei giovani; Corsi per fidanzati in vista del matrimonio, iniziative di servizio- "mense e accoglienza"- Caritas).
- d. Sostenere il discernimento ecclesiale presentando alla Diocesi situazioni proprie e significative della zona. Operare nell'attuazione del piano pastorale diocesano, sapendo calarlo pastoralmente nel contesto culturale, religioso e sociale particolare.

IV - ORGANI

Art. 6.

...

B) LA SEGRETERIA.

È eletta dal Consiglio ed è composta da 3 membri. Il presidente tra i membri della segreteria sceglie il Segretario.

- La segreteria -insieme al Presidente- predispone l'ODG di ogni seduta, provvede alla sua spedizione e prepara quanto necessario allo svolgimento della seduta.
- Il Segretario: redige il verbale della seduta e provvede alla consegna dei verbali ai segretari dei CPP.

IV - ORGANI

Art. 6.

...

B) LA SEGRETERIA.

È eletta dal Consiglio ed è composta da 3 membri. Il presidente tra i membri della segreteria sceglie il Segretario.

Compiti della Segreteria sono:

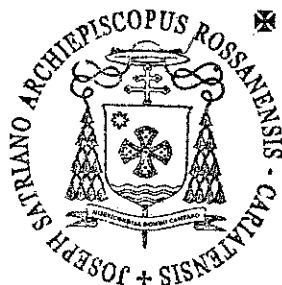
- La segreteria insieme al Presidente predispone l'ODG di ogni seduta, provvede alla sua spedizione e prepara quanto necessario allo svolgimento della seduta.
- Il Segretario: redige il verbale della seduta e provvede alla consegna dei verbali all'Arcivescovo, al Vicario per la Pastorale e ai Segretari dei CPP in modo da favorire la comunicazione.

<p>b) LE COMMISSIONI. Il CPZ può costituire al suo interno delle Commissioni permanenti o temporanee. - Le Commissioni permanenti sono: catechesi, liturgia, caritas, giovani, famiglia. Le Commissioni temporanee possono essere costituite per altri settori o problemi specifici.</p>	<p>c) LE COMMISSIONI. Il CPV può costituire al suo interno delle Commissioni permanenti o temporanee. - Le Commissioni permanenti sono: catechesi, liturgia, caritas, giovani, famiglia. Le Commissioni temporanee possono essere costituite per altri settori o problemi specifici e vi possono partecipare persone qualificate, esterne al Consiglio.</p>
<p>V. FUNZIONAMENTO E DURATA Art. 7. Il CPZ Art. 9. Il CPZ</p>	<p>V. FUNZIONAMENTO E DURATA Art. 7. Il CPV Art. 9. Il CPV</p>
	<p>Art.10. I Parroci, se mutano l'ufficio e la vicaria, decadono e sono sostituiti da coloro che subentrano nell'incarico.</p> <p>Quando ricorrono alcune situazioni che costituiscono incompatibilità con l'impegno pastorale assunto, la sostituzione diventa necessaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) per l'elezione ad incarichi di natura politico-amministrativa di qualsiasi livello. Quando l'assunzione degli incarichi presuppone la candidatura in liste di competizione politica o amministrativa, il consigliere decade automaticamente dalla data dell'accettazione della candidatura stessa; b) per l'assunzione di incarichi direttivi in organi decisionali di partiti politici o di organizzazioni, comunque denominate, che perseguono finalità direttamente politiche. <p>VI - RAPPORTI CON IL CONSIGLIO PASTORALE DIOCESANO Il Vicario Foraneo, il segretario e n. 2 laici (di cui uno sia giovane di età compresa tra i 18-30 anni) scelti all'interno del Consiglio Pastorale Vicariale, rappresentano la vicaria nel Consiglio</p>

	<p>Pastorale Diocesano.</p> <p>VII - ELEZIONI Le elezioni del segretario, dei laici rappresentanti nel Consiglio Pastorale Diocesano e dell'eventuale tesoriere-cassiere avverrà nella prima seduta utile del Consiglio pastorale vicariale rinnovato. Le modalità sono stabilite nel Regolamento.</p> <p>VIII - CARATTERE PUBBLICO DELLE SEDUTE Le riunioni del Consiglio pastorale vicariale sono pubbliche e qualunque membro della comunità ecclesiale può assistervi come osservatore. Le conclusioni del Consiglio pastorale vicariale saranno rese di pubblica ragione nella forma più idonea.</p>
--	---

Dato dalla Curia Arcivescovile l'11 maggio 2015.

Sac. Francesco Agrippino
Sac. Francesco AGRIPPINO
Cancelliere



+ Giuseppe Satriano
✠ Giuseppe SATRIANO
Arcivescovo

REGOLAMENTO CONSIGLIO PASTORALE VICARIALE

ELEZIONI

Art. 1

Elettori sono tutti i membri del Consiglio pastorale vicariale legittimamente designati o facenti parte a norma dell'art. 4 dello Statuto.

Eleggibili sono tutti i membri laici.

Art. 2

La elezione del segretario, dei laici rappresentanti della Vicaria nel Consiglio pastorale diocesano e dell'eventuale tesoriere-cassiere avverrà nella prima votazione con il criterio della maggioranza qualificata; dalla seconda sarà sufficiente la maggioranza semplice.

Art. 3

Ogni votazione riguardante le persone avviene con scrutinio segreto.

Art. 4

Al candidato eletto che rinuncia subentra il primo dei non eletti. Identico criterio si segua in caso di mancata partecipazione alle attività del Consiglio o in caso di dimissioni.

Saranno considerati da sostituire quanti si assenteranno per più di tre volte senza aver addotto giustificato motivo. Prima di procedere alla sostituzione si dovrà dare notizia all'interessato.

Art. 5

Il vicario foraneo, una volta vista la composizione del Consiglio, vi potrà inserire persone particolarmente qualificate in qualche settore non debitamente rappresentato, previa consultazione del Consiglio.

RIUNIONI

Art. 6

Il Consiglio pastorale vicariale è convocato dal vicario foraneo mediante avviso recapitato a cura della segreteria almeno una settimana prima della riunione. L'avviso deve contenere l'ordine del giorno e gli orari di inizio e termine della riunione.

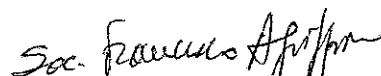
Art. 7

L'ordine del giorno termina con le "varie", in riferimento alle quali ogni consigliere ha il diritto di presentare interpellanze al presidente.

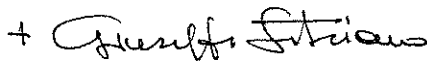
Art. 8

Le commissioni sono composte da un minimo di 5 ad un massimo di 10 persone.

Dato dalla Curia Arcivescovile l'11 maggio 2015.


Sac. Francesco AGRIPPINO
Cancelliere




✠ Giuseppe SATRIANO
Arcivescovo